



Governo italiano

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ministero per la pubblica amministrazione e
l'innovazione

[Home Page](#)

[Mappa del sito](#)

Ricerca

Cerca

Chi è chi

Il Ministro
Renato Brunetta
Staff
Palazzo Vidoni

I Dipartimenti

Funzione pubblica
Digitalizzazione e
innovazione tecnologica

Servizi

PEC - Posta elettronica
certificata
URP
Forum

Link

SSPA
CNIPA
Formez
ARAN
EIPA

Audiovisivi



09/02/2010 - Il Ministro
Brunetta a Mattino
Cinque

 Archivio audiovisivi

Vignette

17/02/2010 - Assenze per malattia nella PA: a gennaio - 6,1% rispetto allo stesso mese del 2009. Si stabilizza l'inversione di tendenza determinata dalle nuove fasce di reperibilità

Ti trovi in: [Home](#) : [Archivio notizie](#) : 17/02/2010 - Assenze per malattia nella PA: a gennaio -6,1% rispetto allo stesso mese del 2009. Si stabilizza l'inversione di tendenza determinata dalle nuove fasce di reperibilità

Nel mese di **gennaio le assenze per malattia dei dipendenti pubblici, rispetto allo stesso mese del 2009, sono diminuite del 6,1%** mentre le assenze per altri motivi sono diminuite del **5,7%** (stima riferita al complesso delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione dei comparti scuola, università e pubblica sicurezza). La rilevazione statistica, realizzata dal Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione in collaborazione con l'Istat, si basa sui dati trasmessi in via telematica a Palazzo Vidoni da 4.409 amministrazioni pubbliche. Dalla lettura dei dati, consultabili sul sito www.innovazionepa.it si ha la

conferma dell'inversione di tendenza



Vignette contro Brunetta
Le decisioni della giuria
Galleria vignette
Classifica
Premiazione
Rassegna stampa

delle assenze per malattia dopo i forti incrementi registrati a partire dall'estate scorsa. Già a dicembre, in concomitanza con il **nuovo decreto Brunetta su fasce orarie di reperibilità più vincolanti (9-13 e 15-18)**, si era registrato un **primo assestamento del fenomeno (+6% al netto dell'influenza)**, con una conferma implicita dell'efficacia dell'azione di contrasto del Governo ai comportamenti opportunistici. Gli andamenti di gennaio indicano così una stabilizzazione del fenomeno intorno a livelli fisiologici raggiunti nel primo anno di applicazione della Legge n. 133/2008. Va precisato che a gennaio il "rischio influenza" è stato più basso di circa il 9% rispetto allo stesso mese del 2009. La diminuzione registrata nei giorni di malattia è spiegata da queste differenze: al netto dell'influenza le assenze per malattia non presentano quindi oscillazioni di rilievo (+3%).

Rispetto ai livelli prevalenti prima dell'entrata in vigore della Legge n. 133/2008, nel secondo anno di applicazione (giugno 2009-gennaio 2010) si registra una riduzione delle assenze per malattia pro-capite del 32,7% (a gennaio 2009 era stata del 41,6%).

Con riferimento alle assenze per malattia, a gennaio 2010 le variazioni più rilevanti riguardano le Regioni e Province autonome (-11,1%), le Aziende Sanitarie Locali (-10,2%) e le Amministrazioni comunali (-9,5%). Per quanto riguarda le assenze per altri motivi, le maggiori riduzioni si osservano negli Enti di Previdenza (-21,5%) e nelle Aziende Ospedaliere (-9,6%). Nelle diverse macro-aree del Paese le assenze per malattia registrano variazioni percentuali

comprese tra il -15,1% delle Regioni del Nord Est e il -1,3% di quelle del Centro. Le assenze per altri motivi, a fronte di un dato medio nazionale pari a -5,7%, si riducono in misura particolarmente consistente nelle aree meridionali del Paese (-11,5%).

La rilevazione statistica evidenzia casi di riduzione delle assenze per malattia particolarmente significativi.

Nel comparto Ministeri spiccano i dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze (-21,7%), del Ministero della Salute (-19,7%) e del Ministero dell'Istruzione (-15,8%).

Nel comparto delle Agenzie fiscali i casi più significativi sono quelli dell'Agenzia del Territorio (-18,6%) e dell'Agenzia delle dogane (-13,2%) mentre presso l'Agenzia del Demanio le assenze risultano in aumento (+16,9%). Le Regioni in cui si registrano le diminuzioni più sensibili di assenze per malattia sono invece Valle d'Aosta (-38,7%), Molise (-29,3%), Lombardia (-26,1%), Friuli Venezia Giulia (-22,8%) e Umbria (-21,8%). Quanto alle Province, le diminuzioni più sensibili delle assenze si registrano in quelle di Rovigo (-62,2%), Belluno (-55,6%), Ferrara (-51,6%), Lecco (-50,3%) e Milano (-48,0%).

Tra i Comuni con più di 500 dipendenti si segnalano Montragnana (-77,1%), Poredenone (-39,6%), Cesena (-35,9%), Sassari (-35,4%) e Viareggio (-35,3%). Per quanto riguarda invece i Comuni con 100-499 dipendenti, spiccano Montichiari (-86,9%), Certaldo (-78,7%), Afragola (-75,0%), Cesano Maderno (-71,6%) e Pietrasanta (-67,3%). Infine, tra quelli con 50-99 dipendenti altrettanto clamorosi sono

i casi di Zevio (-97,1%), Alzano Lombardo (-95,7%), San Daniele del Friuli (-92,9%), Sant'Angelo Lodigiano (-88,4%) e Apricena (-87,2%).

Record di riduzione di assenteismo per malattia anche nelle Asl di Pescara (-61,2%), Foggia (-57,0%), Chioggia (-56,8%), Friuli Occidentale (49,3%) e Savonese (-37,9%). Dati altrettanto significativi si registrano tra il personale dell'Enam (-33,3%), dell'Ipsema (-25,9%), dell'Enpals (-20,0%) e dell'Inpdap (-10,4%). Infine, altrettanto importanti le riduzioni delle assenze per malattia all'Inea (-60,3%), all'Enea (-42,7%) e all'Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione (-25,5%).

Privacy
Copyright
Contatti